

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Q.D. 1-A

CONCORSO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN CALABRIA  
- Squadra Informativa Carabinieri Palermo

PROCEDIMENTO VERBALE di interrogatorio di ZITO Giuseppe, detto e di Francesco Maria, nato il 12 settembre 1927 a Partinico, in domo Vitale, via Mario, n.3, cont. Cino, - - - - -

L'anno millecentocinquanta, addì 7 del mese di luglio, in Palermo, nell'ufficio della squadra informativa carabinieri del C.F.R.B. - - - - - Innanzi a ci ufficiali ed agenti di P.G. sottoscritti, è presente ZITO Giuseppe, in cagotto generalizzato, al quale avendo notificato mandato di cattura n.123 emesso dal signor Giudice Istruttore della 5<sup>a</sup> sezione del Tribunale di Palermo, interrogato dichiarà: - - - - -

.....OLMISSIS.....

Nell'estate dello scorso anno e precisamente alcuni giorni dopo che i carabinieri avevano arrestato in Partinico i latitanti Guarino Antonino e De Lisi Antonino, miei compaesani, mentre tenevano custodito un sequestrato, il Giuliano mi mandò a chiamare a casa con il Vitale perché aveva l'intenzione di attuare altre rappresaglie contro le forze di polizia di Partinico.-Assieme al Vitale mi recai in un torrente distante circa due chilometri dall'abitato ove trovammo il Giuliano Salvatore in compagnia del Pisciotta Gaspare e del Badalamenti Nunzio, tutti armati di mitra e con il relativo saccheggiato contenente bombe e munizioni.-Nella circostanza il Giuliano ci, precisò che quel giorno intendeva dare una lezione ai carabinieri di Partinico.-Contaggiammo il torrente e, giunti alla periferia dell'abitato il Giuliano, il Pisciotta ed il Badalamenti si allontanarono per affettuarne il piano criminoso.-Prima di allontanarsi il capo mi lasciò in consegna i viveri contenuti in un sacco nonché l'impermeabile suo e degli altri compagni dando incarico a me ed al Vitale di stare in avvistamento ed attendere il loro rientro.- La sera verso le ore 22 circa io ed il Vitale sentimmo l'esplosione di diverse raffiche di mitra e pochi minuti dopo ci raggiunsero i nostri compagni assieme ai quali ci dirigemmo verso la montagna di Cinisi.-Ivi giunti il Giuliano ci [ ] rò i particolari dell'impresa affermando di aver sparato una raffica in piazza a scopo intimidatorio [ ] man e poco dopo altre raffiche contro la caserma dei carabinieri che trovasi vicino alla villa.- - - - - Quel giorno il capo bandito era molto soddisfatto della riuscita delle varie operazioni compiute in quegli ultimi tempi tanto che in omaggio alla mia fedeltà, mi regalò lire 20.000,00 (ventimila) in due biglietti di stato da lire 10.000,00 caduno.-Lo stesso giorno ci spostammo verso la montagna "Palmeto" che costeggia lo stradale di Cinisi.

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 2 -

da dove scendemmo verso Valle e giunti in fondo coltivato a mandorleto ed olive Giuliano fece delle fotografie.-Una di tali fotografie la fece a me in compagnia di Badalamenti Kunzio, il quale, nella circostanza, mi prestò il suo cinturone con le relative cartucce e pistole che sono, precisamente quelle che potrete riscontrare nella fotografia che avete trovato in mio possesso.- Dopo una giornata di sosta nella predetta località, il Giuliano mi congedò ordinando al Vitale di accompagnarmi allo scalo ferroviario di Cinisi e farmi prendere il treno per rientrare a Partinico, come egli Vitale fece.-----

.....OMISSIS.....

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-----

F/fo ZITO Giuseppe

" PISEDDU Giovanni C/re

" SERRAINO Tindaro M.C.

" CALANDRA Giuseppe M.M.

S. C. ll.

Palermo 10-1-1970

*Lolaustr.*

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

all 15 2  
6

COMANDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA  
- Squadra Informativa Carabinieri Palermo -

PROCESSO VERBALE di interrogatorio di VITALE Vito di Salvatore e di Cracchiolo Caterina, nato a Terrasini (Palermo) il 26-4-1928, residente a Terrasini, agricoltore.

L'anno millecentocinquanta, addì 6 del mese di luglio, in Palermo, nell'ufficio della squadra informativa carabinieri del C.F.R.B. - - - - -  
Innanzi a noi ufficiali ed agenti di P.G., è presente VITALE Vito, in oggetto generalizzato, il quale dichiara quanto segue: - - - - -  
Contrariamente a quanto si si contesta non è affatto vero che io abbia avuto rapporti con il bandito Giuliano e con altri elementi della sua banda. Non conosco banditi né conosco ZITO Giuseppe da Partinico. - - - - -  
D.R. - Non è affatto vero che io abbia partecipato al conflitto sullo stradale di Partinico - contrada Ponte Nocilla - nel dicembre 1948, all'aggressione contro i carabinieri sullo stradale di Borgetto nel febbraio 1949, all'aggressione contro camionetta della polizia sullo stradale di Monreale nel giugno 1949, aggressione alla caserma di Partinico nel giugno dello stesso anno, aggressione in contrada Portella della Palgia nel giugno 1949; sequestro conte Naselli nel giugno 1949; attentato contro militari dell'Arma al bivio di Giardinello nel dicembre 1948; attentato sullo stradale Villa Grazia - Carini nell'agosto 1949 e strage di Bellolampo nell'agosto 1949. - - - - -  
Se qualcuno della banda afferma il contrario chiedo di essere posto a confronto. - - - - -  
D.R? - Non ho altro da aggiungere ed in fede di quanto sopra dai soli verbalizzanti sottoscritto in quanto il Vitale dichiara di essere analfabeta. - - - - -

B/to DI MAGGIO Paolo C/re

" SERRAINO Tindaro M.C.

" CALANDRA Giuseppe M.M.

C.Q.P.  
*[Signature]*

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMANDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA  
=SQUADRA INFORMATIVA CARABINIERI PALERMO

all' 15 3

PROCESSO VERBALE DI confronto fra ZITO Giuseppe e VITALE Vito, entrambi li atti generalizzati.

L'anno millenovecentocinquanta addì sette del mese di luglio in Palermo nell'ufficio della Squadra Informativa CG del C.F.R.B.

Avanti a noi, ufficiali ed agenti di P.G. sono presenti ZITO Giuseppe e

VITALE Vito i quali mossi al confronto tra sé loro dichiarano;

ZITO Giuseppe: Mentre confermo la mia precedente dichiarazione resa in

questo ufficio in ogni sua parte, aggiungo che la persona che mi viene

presentata la riconosco perfettamente per VITALE Vito da Ferrasini. Anche

questi è un gregario della banda Giuliano. Il prodotto VITALE mi venne p.

resentato personalmente dal GIULIANO circa due anni addietro e precisamente

la prima che venisse collocato l'ordigno al bivio di Giardinello. Per co-

mo ho dettagliatamente dichiarato durante il mio interrogatorio il VITALE

che faceva parte del gruppo capoggiato dal GIULIANO, prese parte in di-

versi conflitti contro la polizia e precisamente l'aggressione consumata

in contrada Ponte Nocilla nel dicembre 1948; aggressione contro i carab-

binieri sullo stradale di Borgetto nel febbraio 1949; aggressione contro

una camionetta delle polizie sullo stradale di Monreale nel giugno 1949

aggressione alla caserma di Partinico nel giugno 1949; aggressione in con-

trada Portella della Pavilia nel giugno 1949; sequestro del Conte Naselli

nel giugno 1949; attentato contro militari dell'Arma al bivio di Giardi-

nolo nel luglio 1949; attentato sullo stradale Villagrazia-Corini nelle

agosto 1949; e strage di Bollolampo nell'agosto 1949. - - - - -

VITALE Vito: Non conosco il bandito GIULIANO e nessuno degli appartenenti

alla banda capoggiata da costui. La persona qui presente e che afferma

chiudersi ZITO Giuseppe non l'ho mai conosciuta ed ora la vedo per la

prima volta. - - - - -

ZITO Giuseppe: Santi Vito, quanto tu asserisci è menzogna. Io e te ci cono-

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(2)

sciamo molto bene e sappiamo benissimo ~~che~~ partecipavamo le nostre azioni di  
littuose svolte in sono alla banda capeggiata da GIULIANO Salvatore.  
al pari di me vuoi considerarti un gregario incosciente ma fai male a non  
ammettere quelle che sono le responsabilità. Non avrei avuto nessun motivo  
dichiararti come corvo nel sodalizio criminoso e se, non ti avessi mai cono-  
sciuto come tu in atto affermi non potevo certamente faro il tuo nome.  
Sono cosciente per quello che io dico e d'altra parte se ti ho chiamato ci  
come gregario della banda GIULIANO e se ho chiaramente dichiarato tutti  
i delitti mai quali tu ~~avesti~~ <sup>rendesti</sup> parte ciò l'ho fatto certamente non per mo-  
tivi di odio e vendetta che potevo nutrire verso di te.=Anzi ti aggiungo  
che se avessi potuto per la nostra amicizia che intercorre avrei fatto il  
possibile di poterti salvare,ma ciò non mi è stato possibile perchè il nu-  
mero dei delitti è molto rilevante e la tua partecipazione nella consuma-  
zione di es. i è stata piena ed assoluta.=Non puoi assolutamente negare  
che qualche giorno prima dell'aggressione consumata a Ponte Nocilla da ~~se~~  
GIULIANO,da te ed altri affiliati,proprio tu mi mandasti a Terrasini a  
chiamare tua madre CRACCHIOLO Satorina che io personalmente accompagnai  
dal capo GIULIANO e che quale la tua genitrice si intrattenne isolatamen-  
te ~~in~~-colloquio per circa un'ora.-----  
VITALE Vito: Pi quanto tu assorisci PIPPO io non ricordo nulla e non so  
nulla.-----  
ZITO Giuseppe: Santi Vito, ti asporto ancora una volta a confessare i delit-  
ti da te perpetrati in unione a GIULIANO e compagni e ti ricordo ancora  
che proprio tu era la sciaffetta fidatissima di GIULIANO perchè eri giova-  
nissimo, incensurato e quindi non sopettabile dagli organi di polizia.=Sei  
stato proprio tu che tutte le volte che GIULIANO <sup>o</sup> Salvatore aveva bisogno  
di parlarmi mi venivi a chiamare.=E, poi un dato di fatto è assolutamente  
caratteristico perchè certamente non è sfuggito all'attenzione dei maresse-  
cialli qui presenti che tu indossi in atto gli indumenti caratteristici  
che tutti noi gregari della banda GIULIANO come segno di riconoscimento

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

( 3 )

reciproco abbiamo sempre indossato. Mi proprio tu colui il quale aveva da GIULIANO Salvatore gli incarichi più delicati. - - - - -

VITALE Vito: Insisto nel dire che non conosco costui. - - - - -

ZITO Giuseppe: Se tu Vito ritieni di sottrarti alle tue responsabilità col diniego certamente non ci riuscirai perché sono oltranzendo certo che non soltanto io ti chiamo come corvo in tutte le malefatte, ma certamente anche gli altri nostri associati ricorderanno bene la tua persona e faranno senza dubbio il tuo nome. - - - - -

A questo punto le parte ci tengono ognuno nella propria difesa. - - -

Lotto è confermato e sottoscritto da tutti gli intervenuti ad eccezione del VITALE Vito che si dichiara analfabete. - - - - -

F/to ZITO Giuseppe

F/to CASTELLUCCI Ottavio M.M.

F/to SERRAINO Tindaro M.M.

F/to Calendra Giuseppe M.M.

CORAMDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA  
SUADRA INFORMATIVA CARABINIERI PALERMO

P.....G.....,G .

Palermo li 7 luglio 1950

EL MARSULLO MAGGIORE COMANDANTE  
= Ciro Calendra =

*loc*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All'On. M. Procuratore Generale  
Fede

per l'eventuale provvedimento d'exceptione alle  
disidenze direttoriali riguardanti la manutenzione  
esiguate dalla banda prescritta. Sua onorevolezza

Tel. 22.8.80

U. Gori Dr.

Ufficio

N. Mor. Se

M. l'ante 234 c.p. C.p.p.  
rimette l'istituzione alla legge  
G. M. S.

Bologna, 23 g. 50

J. R. L.

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MONITORIO  
50  
c. 197

Mod. N. 26 (Carceri)

• • 53 (Riformatori)

REPUBBLICA ITALIANA

Ministero di Grazia e Giustizia

Palermo 14.10.50

11

DIREZIONE

Carceri Giudiziarie

FOGLIO di trasmissione al

corrente postale N.

SIG. GIUDICE ISTRUTTORE

Tit. 3 asc. 1 Lett. Z

5a EDIZIONE

data alla lettera del

17/10 Palermo

sez.

## ALLEGATI

## OSSERVAZIONI

## ESERCIZIO

Domanda del detenuto.  
 ZITO GIUSEPPE con la quale chiede di inviare alla famiglia degli oggetti in otto giacenti al magazzino

Posizione giuridica dello stesso

..... che si inviano a codesta Autorità per sapere se nulla osta da parte della Giustizia alla consegna degli oggetti in questione.

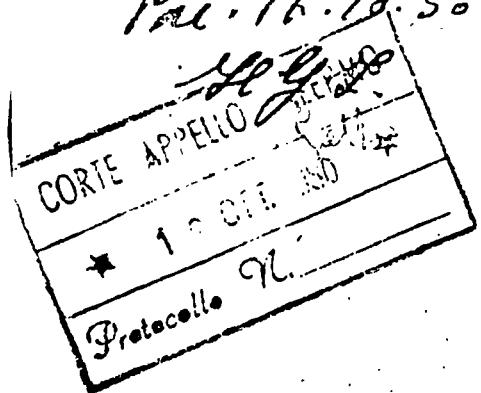
Roma, Tip. Mantellato (c. 300-000)  
Ord. n. 14 del 15-7-49

per IL DIRETTORE SUPERIORE

V° Allo Sg. Min. (Cons. Dott. Mammì)  
Atto

che istruisse il  
processo c/ lo  
Zito Giacoppi

Pal. 16.10.50



Il Giudicato  
Palermo

ULARIO  
Carc 512



Modello 393 (Carceri)

~~9/2/1950~~  
~~12~~

Uscire più tardi di Salerno  
L. 12.000 19/6

determinato l'atto trisettantavo OT.Pa. 3620  
a f. Mpr. hi. direzione mpr. rompi.  
cedere di custodia alla famiglia  
menti appena per cento lire borgazzese:  
10% orologio da polso  
90% quello ; 30% colletto berretto e  
puffo con una  
ina

Giulio Giuseppe

articolare L.			Informazioni del Questore entato 8/7/1950 per banda armata ced alto - di 21. G. 1951. 5:15
li curoro ..			
lettera ricevuta ..	11		
" scritta ..	19		
			Decisione del Direttore

MODULARIO  
G.G. - a.c. - 522

Mod. 414 (Carceri)

REPUBBLICA ITALIANA

Direzione delle Carceri Giudiziarie di Palermo

## Ufficio di Matricola

## Posizione Giuridica

Zito Vittor Giuseppe figlio di Matteo  
anni nato a Partinico il 12.9.1927

professione contadino arrestato il ?

tratto in carcere il 8.7.950 a disposizione del  
udice Istr. 5^ Sez. Palermo, quale imputato di apparte=  
nza a banda armata ed altro.

Il 6.10.950 notificato mandato di cattura emesso dal  
udice Istr. il 4.10.50 N. 733/50 per detenzione di  
ni ed altro.

Il 6.10.950 not. mandato catt. emesso Giud. Istr. Mauro  
866/50 per art. 422 C.P. ed altro.

Roma li

Il Comandante

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 4° 6.IO.50 not.mand.catt.emesso Giud.Istr.  
4.IO.950 n.696/50 per partecipazione a  
banda armata ed omicidio ed altro.
- 5°) addì 6.IO.50 not.mand.catt.emesso Giud.  
Mauro il 4.IO.50 n.696/50 per appartenenza  
alla banda armata ed altro.
- 6° 6.IO.950 notificato mand.catt.emesso Giud.  
Mauro il 4.IO.50 n.853/50 per detenzio-  
siva di armi e materiale esplosivo ed altro.

Palermo, li 16.IO.1950

Per Capo Uff.Matri

141

150°

Commissario Legislativo

T. Antonino

R. Giudiceo

ore 11,35 Palermo 15-10-51

Carabiniere 15

PALERMO

ego comunicarei le generalità st.  
tistiche d'assalto per i militari che  
verso parte del conflitto e fecero il  
29 agno 1949 in Partanna chi era al Verbale

50 del C. F. R. B. di data 26. 2. 1950.

Palermo 13. 11. 1950

psura ore 12,12 Il commissario delegato

Alessandro

mezzo.

19-12-950

CORTE DI APPELLO

di  
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.

Uff. del Proc. Gen. del Regno

del Reg. Gen.

dell'Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.

Ufficio Istruzione

Avv. A. Reina - Palermo

## VERBALE

## DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno mille novecento quarant<sup>o</sup> il  
 giorno 18 del mese di dicembre alle ore 10  
 in Palermo

Avanti di Noi Avv. Cav. Mario Bettarini  
 Consigliere Istruttore assistit dal Cancelliere

E' compars 1 . testimone

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo  
 di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta  
 le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi  
 vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private  
 o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità  
 risponde:

Cittadino Giuseppe S. fasciista d.a.  
 63 S. Palermo. Che cosa diceva.  
 Q.R.

Cos'era gi' att. a suo padre.  
 Si trattava d' un ex soldato che  
 era stato interrogato perché aveva  
 detto cose che non erano vere  
 e si diceva che il fatto era stato  
 un particolare per le persone che ci erano  
 vicine nell'intervista.  
 Rispett. che le cose di cui parlava  
 erano del fascista. Però non  
 si trattava di un soldato già arrestato  
 ma di un soldato che era stato interrogato  
 fuori della città.  
Q.R.

Tutte cose vere erano soprattutto  
 cose vere nel fatto che l'uomo si trovava  
 ed agiva nelle zone di P. I.